

PATTO SINDACATI E ASSOLOMBARDA STILANO LE LINEE GUIDA E LANCIANO L'APPELLO A ROMA: RESTI E SIA DI VALORE

Ecco il decalogo per la vera alternanza scuola lavoro

- MILANO -

PUNTO PRIMO: l'alternanza scuola-lavoro deve essere «parte di un percorso curriculare realizzato dagli istituti scolastici e rappresenta per i giovani studenti un'opportunità di arricchimento». Punto secondo: l'alternanza è anche un'occasione per «promuovere il senso di responsabilità sociale delle imprese». Sono dieci i punti sottoscritti ieri nell'auditorium Gio Ponti da tutte le parti in campo - Assolombarda, sindacati, ufficio scolastico regionale -, seduti per la prima volta attorno allo stesso tavolo per discutere del valore dell'alternanza. Il «decalogo» è frutto di un confronto lungo un anno, nato dopo le polemiche legate ad alcune esperienze di alternanza, e viene pubblicato in un periodo in cui, a livello governativo, è stata rimessa in discussione, con tagli sul monte ore obbligatorio per gli studenti delle superiori. Si punta sulle «attitudini degli studenti» e l'orientamento. Si chiede la «progettazione condivisa scuola-azienda», un «accordo sistematico a livello organizzativo con valutazione condivisa dei risultati». «L'alternanza può rappresentare per gli studenti un'importante opportunità per conoscere le dinamiche del mondo del lavoro e orientarsi nel loro futuro personale e professionale - sottolinea Alessandro Enginoli, presidente piccola industria di Assolombarda -. E le piccole e medie imprese in particolare, per la loro tipologia organizzativa e capillarità sul territorio, possono costituire il partner formativo d'eccellenza per gli istituti scolastici».

«L'**AZIENDA** che ospita studenti in alternanza si arricchisce di uno sguardo nuovo sulle cose, di idee innovative e dell'entusiasmo che contraddistinguono i giovani», ribadisce Mattia Macellari, presidente Gruppo Giovani imprenditori di Assolombarda. La conclusione vuole essere anche un appello a Roma: «Si continui a riconoscere livello nazionale il fondamentale valore formativo dell'alternanza scuola-lavoro».

Si.Ba

<p>1 È parte del piano di studi</p> <p>Deve essere parte di un percorso curriculare realizzato dagli istituti scolastici ed è un arricchimento</p>	<p>3 Si deve imparare facendo</p> <p>La "Didattica attiva" deve avvicinare gli alunni alla dimensione applicativa della conoscenza</p>
<p>2 Scoprire mestieri e talenti</p> <p>Valorizzare le attitudini degli studenti e la consapevolezza che il lavoro può realizzare le aspirazioni</p>	<p>4 Progetto condiviso e intesa</p> <p>Insegnanti e imprese devono programmare insieme obiettivi e azioni raccordarsi nel percorso e valutare i risultati</p>

